



**Dal 1906 la voce  
del Centro  
Sportivo Italiano**

Presidenza Nazionale  
Via della Conciliazione, 1  
00193 Roma  
tel. 06 - 68404550  
fax 06 - 68802940  
www.csi-net.it  
csi@csi-net.it



**blocknotes**

**A Roma l'assemblea  
per la modifica  
dello Statuto**

Sabato 9 giugno 2018, a Roma, presso l'Istituto Patristicum Augustinianum, a due passi da Piazza San Pietro, si terrà l'Assemblea Nazionale in sessione straordinaria per la modifica dello Statuto del Centro Sportivo Italiano. Nel corso dell'assemblea i delegati, provenienti da tutta Italia, discuteranno gli emendamenti e voteranno le modifiche da apportare allo Statuto. I lavori dell'assemblea si apriranno a partire dalle ore 10 presso l'Auditorium di Via Paolo VI. Contestualmente, alle ore 14:30, è stata convocata anche la conferenza nazionale dei Presidenti territoriali per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2017.

## «Dare il meglio di sé»: una chiamata per aspirare alla santità



di Alessio Albertini\*

Il 1° giugno è stato presentato il documento preparato dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita «sulla prospettiva cristiana dello sport e la persona umana», dal titolo «dare il meglio di sé», espressione rivolta da Papa Francesco, il 7 giugno 2014, alle associazioni sportive riunite in Piazza S. Pietro per festeggiare il 70° anniversario della nascita del Csi. Come richiamato dal Cardinale Farrel, prefetto del Dicastero, «non esisteva ancora un documento che raccogliesse il pensiero e i desideri della Chiesa cattolica relativi alla pratica sportiva, sia quella svolta a livello professionale sia quella di tipo amatoriale». Il documento offerto, il primo della Santa Sede riguardante lo sport, «non ha la pretesa di rispondere a tutte le domande e alle sfide che oggi pone il mondo dello sport, ma intende raccontare il rapporto tra lo sport e l'esperienza di fede e offrire una visione cri-

stiana della pratica sportiva». Non è neppure un testo per studiosi o ricercatori ma una riflessione sullo sport «divulgativa e pastorale». Il titolo è un'espressione assai ricorrente in Papa Francesco, che sottolinea in modo evidente il rapporto tra sport e vita di fede: lo sforzo che nell'attività sportiva è richiesto per raggiungere l'obiettivo e il successo diventa, nella vita spirituale, la chiamata «a dare il meglio di sé per raggiungere la santità». È un invito a non accontentarsi del minimo, di un «pareggio mediocre», ma osare e mettersi in gioco per raggiungere un risultato. I veri atleti credono che il loro obiettivo sia importante, possibile, degno di sforzo e sacrificio, per questo sono pronti a sostenere la fatica e la disciplina per prepararsi. Il documento è stato accompagnato da un messaggio del Pontefice che ancora una volta, richiama come lo sport «può essere uno strumento di incontro, di for-

mazione, di missione e santificazione». Rispetto a questi due argomenti il Papa ricorda che «la Chiesa è chiamata ad essere segno di Gesù Cristo nel mondo, anche mediante lo sport praticato negli operatori, nelle parrocchie e nelle scuole, nelle associazioni...». Da una parte lo sport «può aprire la strada verso Cristo in quei luoghi o ambienti dove per vari motivi non è possibile annunciarlo in maniera diretta; e le persone, con la loro testimonianza di gioia, praticando lo sport in forma comunitaria possono essere messaggere della Buona Notizia». Si tratta di passare da una pastorale di semplice conservazione a una pastorale missionaria, nella quale non è la semplice istituzione a garantire la trasmissione del messaggio ma la persona stessa che si pone accanto con tutta la sua ricchezza di uomo e donna trasformati dall'incontro con Gesù e il suo Vangelo. Tutto ciò non è certamente

garanzia di riuscita ma di sicuro un'occasione per annunciare. Insieme «dare il meglio di sé nello sport è anche una chiamata ad aspirare alla santità»: «per lo sportivo cristiano, la santità sarà dunque vivere lo sport come un mezzo di incontro, di formazione della personalità, di testimonianza e di annuncio della gioia di essere cristiano con quelli che lo circondano». È un invito perché ogni sportivo immetta nel mondo in cui vive il germe dell'amore gratuito che interrompe il determinismo dell'ostilità, dell'inimicizia, dell'ingiustizia e dell'egoismo. Accettare la sfida di diventare santi regalando il meglio di sé è riconoscere le proprie capacità, i pregi, le qualità e non lasciarli in un cassetto, contenti di averli, ma farli fruttare, svilupparli, coltivarli. È la sfida al nuovo, al «di più» e al meglio.

\* consulente ecclesiastico nazionale Csi

A Policoro presentato il «Progetto vela 4.0»  
Con il Circolo velico lucano al timone  
la bussola arancioblu si orienta oggi allo sviluppo  
delle attività nautiche e acquatiche

## Una nuova rotta nell'orizzonte Csi

DI FELICE ALBORGHETTI

La bussola del Csi, negli ultimi anni orientata prevalentemente sull'attività giovanile, per la prima volta punta decisamente sul mare. La rotta associativa volge verso una multidisciplinarietà legata alle attività nautiche e alla salvaguardia dell'ambiente, poggiando prevalentemente sull'educazione dei ragazzi, sia attraverso l'insegnamento delle tecniche veliche sia attraverso la conoscenza e la cultura del mare, dell'ambiente circostante. Liberata l'ancora, le vele del Csi sono pronte a navigare in mare aperto. I primi «bordi» sabato 2 giugno, sul litorale ionico di Policoro (Mt). Sui «trident» del Circolo Velico Lucano, c'erano gli increduli Francesco e Luigi, con Chiara e Arianna, ed altri giovani under 12, abitualmente compagni di squadra della Eagle Volley Napoli. In occasione del Vela Day i giovani pallavolisti, sono divenuti per un'ora miniskipper sulla spiaggia del Lido «la Duna», dove il Csi ha presentato il Progetto Vela 4.0, frutto del connubio tra il Csi ed il Circolo Velico Lucano, società arancioblu, con sede nel cuore del Parco della Magna Grecia. Molto più di un semplice sport. Il progetto riguarderà tre settori di riferimento: attività formativa, attività sportiva e la Scuola di Vela del Cvl-Csi. Al timone dell'equipaggio

arancioblu, il vicepresidente nazionale del Csi, Marco Calogiuri. Con lui il tattico è stato il responsabile nazionale della Scuola Tecnici Csi, Beppe Basso. Presenti alla presentazione il presidente del Csi Basilicata, Nazareno Sportella, il suo vice Mimmo Lavanga, il presidente del Csi Potenza, Andrea Schiavone, il presidente Csi Campania Enrico Pellino, l'ex pallavolista azzurra Barbara Fontanesi ed il padrone di casa, il direttore del Circolo Velico Lucano, Sigismondo Mangialardi, premiato per il suo impegno con la stella d'argento dal Coni regionale. Tra gli obiettivi comuni quello di rendere la vela e altre discipline acquatiche accessibili a tutti, coinvolgendo sia adulti, sia studenti, ragazzi con disabilità e anche ragazzi che vivono in contesti difficili. La vela sportiva del resto è una disciplina che ben esalta il gruppo. Qui il team, l'equipe si chiama equipaggio. E, principio cardine, in barca, non c'è bisogno solo di alcuni ruoli come timoniere e prodriere, ma, tutti concorrono alle andature in mare. Al termine della presentazione di Vela 4.0, randa e genoa di Nora, 18 metri, barca d'altura, si sono issate, per gonfiarsi dei valori di uno sport, ricco di fascino, spiritualità e natura e iniziare a veleggiare, portando la bandiera bluarancio del Csi verso nuovi orizzonti.

### MARCO CALOGIURI

*Sogniamo per il futuro  
un campionato di vela*

Sogniamo di poter organizzare in futuro un campionato interregionale e nazionale dedicato alla vela, uno sport, che ben sviluppa lo spirito di squadra, e che nel Csi si sta diffondendo a macchia di leopardo. Abbiamo da sempre a cuore i giovani ed in ogni ambito vogliamo far vivere loro esperienze di vita significative. La bussola arancioblu è orientata sull'attività giovanile ed abbiamo colto al volo questa bella opportunità della vela per le discipline in mare. Oltre ad offrire un modello di Scuola Vela a misura di bambino e di ragazzo, il Csi con i suoi circoli velici affiliati intende dar vita in futuro anche a miniregate e delle competizioni sportive.

\*Vicepresidente Nazionale Csi



### BARBARA FONTANESI

*Un equipaggio di qualità*

Nel Circolo Velico Lucano e nel Centro Sportivo Italiano ho incontrato il medesimo desiderio di valorizzare gli aspetti aggregativi e socializzanti dello sport. Con questo progetto i ragazzi convivono imparando ad aiutarsi

vicendevolmente. Ora la rotta auspicabile è quella di trovarsi insieme anche in vista di Matera 2019 per proporre un festival sportivo educativo nella Città dei Sassi. Mi piacerebbe poter raccogliere racconti di vita sportiva per una tre giorni di sport e cultura, curata dal Centro Sportivo Italiano.

\* Ex pallavolista azzurra

### APPUNTAMENTO

#### Pronti a salpare sui tre mari italiani

Vela Mare Club Livorno, Yacht Club Vela Napoli o leccesi Gabbie e Salento in vela. Ancora Verona Vela Race, Nema Vela, Piccole Vele Cesena, Marenostrum 2000 Civitavecchia, La Spezia Sailing, Mare Vento Marsciano (PG), Raggio di Sole Macerata, Circolo Della Vela Erix a Lerici. Sono sparsi un po' in tutta Italia le associazioni sportive che praticano vela all'interno del Csi. Sono una cinquantina i circoli velici oggi affiliati. Partendo proprio dall'attività esistente nei diversi circoli in Italia (Emilia Romagna - Toscana - Marche - Puglia - Liguria - Campania) il Csi intende programmare un primo evento sportivo nazionale per la primavera/estate del 2019 in terra lucana, in occasione di Matera 2019 «capitale europea della cultura». L'evento verrà preceduto da tre regate sperimentali che verranno organizzate nel corso della stagione sportiva 2018/2019 coinvolgendo i diversi comitati territoriali, nelle acque territoriali:

- Mar Tirreno: Liguria/Toscana/Campania
- Mar Adriatico: Emilia Romagna/Marche
- Mar Ionio: Puglia/Basilicata

### SIGISMONDO MANGIALARDI

*A bordo col vento in poppa  
verso Matera 2019*

In vista di Matera 2019, con uno sguardo all'ecosistema sportivo regionale e nazionale, abbiamo voluto allargare gli orizzonti della nostra pluriennale esperienza velica. In una società sempre più frenetica e superficiale che guarda più all'apparenza e al successo, con a bordo il Centro Sportivo Italiano ci sentiamo sicuri di promuovere la formazione e la crescita di ciascun ragazzo, di ciascun individuo. Abbiamo dato forza ai tradizionali valori olimpici, «ancorati» a quelli più squisitamente etici del Centro Sportivo Italiano, quali lealtà, probità, diligenza, civiltà.

\* Direttore tecnico Circolo Velico Lucano



Un «trident» in azione nel mare di Policoro

### Meeting nazionali

#### Giochi del Sud tra gol e green volley

Conclusi a Nova Siri (Mt), domenica 3 giugno - nella struttura dei Giardini d'Oriente, villaggio del litorale ionico lucano - i Giochi del Sud Csi, le finali interregionali Sport&Go!. Protagonisti circa 300 ragazzi e ragazze di calcio a 5 e green volley, formazioni giovanili del progetto Sport&Go!.



Giochi del Sud

In campo tre regioni: Basilicata, Campania, e Sicilia. Le premiazioni nel corso della festa associativa sabato, in serata, cui sono intervenuti il presidente del consiglio regionale della Basilicata Vito Santarsiero; il consigliere comunale di Policoro Giuseppe Montano; il presidente regionale del Coni lucano, Leopoldo Desiderio e per il Csi il vicepresidente nazionale del Csi, Marco Calogiuri; il presidente del Csi Basilicata e del Csi Campania, Nazareno Sportella e Enrico Pellino; i direttori tecnici delle due regioni, da Melfi Domenico Lavanga e da Caserta Luciano De Santis, oltre al presidente del Csi Potenza, Andrea Schiavone.

#### «Due giorni Mare» a Ravenna

Era il 1979, quando il Csi Ravenna ideava la «Due giorni mare», una festa di fine annata sportiva per la società di volley affiliata. La «Due giorni mare», 40 anni dopo, è ancora il fiore all'occhiello del comitato. In occasione di questo speciale compleanno, avendo inoltre ottenuto la qualifica di Meeting nazionale Csi, si torna all'antico. Ed allora, l'8 e il 9 giugno sui campi antistanti il bagno Villaggio del Sole di Marina Romea, 33 società provenienti da 6 regioni, in rappresentanza di 14 province, tra cui Ravenna e Forlì-Cesena, per un totale di 44 formazioni in gara. Ad integrare il programma, ci saranno tornei esibizione di dodgeball, e di tchoukball. Domenica 10 giugno la carovana della «Due giorni mare» si sposta a Mirabilandia, dove in mattinata verranno effettuate le premiazioni.



Due giorni mare

#### Open Game: è festa in Abruzzo

Ancora un grande successo per i Csi Open Games. La quinta edizione della manifestazione, quest'anno promossa a meeting nazionale Csi, ha fatto registrare numeri da capogiro: dal 1° al 3 giugno, 700 atleti oltre a un nutrito contorno di pubblico hanno invaso Martinsicuro, Alba Adriatica e Tortoreto per dar vita in terra d'Abruzzo alle gare della attesissima kermesse arancio-blu. Le cinque diverse regioni in campo (Abruzzo, Marche, Lazio, Campania e Umbria), confermano l'ampia considerazione di cui godono a livello nazionale i Csi Open Games.



Open Games

### SPORT&GO

#### A Cesenatico «Let's play cricket together» L'integrazione gioca con la polisportività

Il Csi con la Federazione Cricket Italiana ancora una volta promotore di polisportività. A Cesenatico, a metà giugno, durante le Finali nazionali di «Sport&Go!» sarà infatti «Let's Play Cricket Together» uno spazio dedicato al gioco del cricket, aperto a tutti i ragazzi delle squadre finaliste. Tra spettacolari prese al volo, lanci di precisione e battute fuoricampo, i giovani atleti finalisti ciessini avranno la possibilità di scoprire uno dei giochi di squadra più antichi e praticati al



Credit ICC

mondo grazie anche all'aiuto di istruttori federali e di attrezzature propedeutiche all'apprendimento del gioco. L'intento è quello di promuovere il cricket tra le fasce giovanili come attività volta all'integrazione sociale, all'inclusione, al fair play.

«Il progetto educativo che il Csi da anni mette in pratica sulle fasce giovanili - spiega, il presidente F.Cr.I, Fabio Marabini, sposa perfettamente il concetto di «Spirito del Gioco», enunciato nel preambolo della Legge del Cricket, pilastro fondamentale e vanto di questa antica disciplina sportiva».



#### Nuoto, oggi al via le finali nazionali

Milleduecento finalisti pronti a tuffarsi nel 16° campionato nazionale di nuoto Csi. Ieri arrivati a Lignano Sabbiadoro i 602 maschi e i 623 ragazze, rappresentanti delle 80 società presenti nella piscina olimpionica del Bella Italia. Si comincia stamattina con i 100 dorso e i 50 farfalla degli esordienti. Quindi tutte le batterie e le finali nei diversi stili fino ai 200 misti di sabato.